

Seguimi



Informativo della Comunità Pastorale



Tavernerio - Solzago - Ponzate - (Como)

Il sapere non disdegna di conoscere

Anno I - n°2

06 Ottobre 2022

Ripresa attività

Prendono avvio le varie attività che in una comunità cristiana solitamente si portano avanti a partire dai mesi di settembre/ottobre.

Un nuovo tempo che ci interroga sul nostro essere cristiani. Siamo depositari di un tesoro prezioso, che partendo da Cristo Gesù, è giunto fino a noi, e da noi deve proseguire per le generazioni future. C'è alle spalle dunque una lunga storia impregnata e fecondata da uno stuolo innumerevole di uomini e donne che hanno saputo tenere viva la fede che essi stessi avevano ricevuto.

Così, il presente e ancora di più il futuro, interpellano la nostra coscienza per chiederci cosa stiamo lasciando nell'oggi e per le generazioni future della fede tramandataci e con quale testimonianza rendiamo visibili i frutti della vera fede.

Penso sia doveroso e serio imparare a fare qualche esame di coscienza sul nostro vissuto di cristiani davanti a Dio, illuminati dalla sua Parola e dalla celebrazione dell'Eucarestia quali sorgenti inesauribile di Amore e di Testimonianza.

Soprattutto come adulti, come genitori, come educatori facciamo tesoro di quanto ricevuto per offrirlo come reale tesoro a quanti ci stanno accanto?

Come rispondiamo alle affermazioni di Cristo che ci dice: "Vieni e seguimi" (il titolo di questo foglio); ... "Sarete miei testimoni fino agli estremi confini del mondo." ... "Come il Padre ha mandato me io mando voi."

Siamo cristiani! Dobbiamo chiederci come stiamo affrontando le sfide del nostro tempo, fin troppo ubriaco di elementi in cui Dio conta poco o nulla, alieno a uno stile di vita evangelico, orgoglioso di sapersi autodeterminare su una libertà che risponde solo ai criteri del proprio io.

Mi domando se la nostra realtà di cristiani deve manifestarsi solo in qualche circostanza ricreativa e aggregativa, o può realmente riappropriarsi del mandato di essere portatori dell'unica speranza che può salvare il mondo e in esso ogni singola creatura.

Non pensatemi troppo lagnoso. Conversando tra noi emergono spesso queste osservazioni e sofferenze. Ci rendiamo conto che le nostre chiese sono spesso carenti di presenze, che la partecipazione non può essere da spettatori ma da protagonisti, che le iniziative sono portate avanti sempre da "quelli/e", che non abbiamo più un susseguirsi di generazioni attive, che...

Non possiamo non interrogarci sullo stato di salute della nostra fede e sul nostro contributo personale alla vita di fede nella realtà che viviamo! Non per polemizzare o accusare ma per costruire e animare.

Certo ci vorranno iniziative; occorrerà riprendere alcuni aspetti formativi; sarà necessario un Consiglio Pastorale che abbracci le tre parrocchie; utilissimi saranno i vari gruppi e associazioni già esistenti... tutto comunque, come già scrivevo nel primo numero di questo foglio informativo, in un'ottica di condivisione, di corresponsabilità, di partecipazione.

Don Paolo



IL CONSIGLIO PASTORALE

Alcuni spunti per iniziare a pensare a questo organismo di utilità e importanza

La Chiesa in quanto popolo di Dio è una realtà di comunione. Si esprime con queste parole il Concilio Vat. II «in Cristo è sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano»[LG 1].

Questo aspetto caratterizza essenzialmente la vita e la missione del popolo di Dio nel suo insieme, ma anche la condizione e l'azione di ciascun fedele.

Quindi tutti i cristiani, in virtù del battesimo, hanno la stessa uguaglianza nella dignità e nell'agire, partecipando all'edificazione della realtà cristiana secondo la condizione e i compiti di ciascuno.

Esiste, quindi, una reale corresponsabilità di tutti i fedeli nella vita e nella missione della Chiesa, perché ognuno partecipa nel modo che gli è proprio dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo e che è stato dato ad ogni battezzato.

Pertanto un Consiglio Pastorale ha una particolare funzione nell'esprimere la soggettività pastorale della comunità.

Esso è segno e strumento di una Chiesa

che si adopera ad essere responsabile, visibile, credibile, aperta, missionaria...

Il Consiglio Pastorale è un punto chiaro e di riferimento per l'intera comunità. I membri non sono solo rappresentanti di gruppi o istanze. Sono testimoni di un comune sentire e vivere la fede e la testimonianza.

C'è infatti una comune vocazione da realizzare: quella di rispondere a un compito di promotori, di collaboratori, di corresponsabili nel vivere da cristiani.

Si diventa così sostenitori di uno sviluppo unitario e armonico delle singole parrocchie nella Comunità Pastorale.

Il "Consigliare" del Consiglio Pastorale avviene nella "Chiesa e con la Chiesa" che vive nel territorio diocesano e in quello della nostra Comunità Pastorale.

Si caratterizza per fede, culto, carità, evangelizzazione...

Comporta una collaborazione e corresponsabilità pastorale evidenziando la diversità delle potenzialità di ciascun membro e l'intento di una unità di missione

In conclusione il Consiglio Pastorale è l'Organismo consultivo e a volte deliberativo che rappresenta la Comunità Pastorale.

Ha compiti di ricerca, proposta, programmazione, verifica per un incisivo cammino di fede che aiuti tutti a vivere bene e serenamente la vita cristiana.

In Tavernerio ho trovato una cartelletta con alcuni appunti del passato che hanno portato a riflettere su un eventuale Consiglio Pastorale, fin'ora non realizzato. Forse è il momento di concretizzare.

CAPPELLA MADONNA DELLA GUARDIA - Lunedì 29 agosto

Un suggestivo spazio in mezzo al bosco, una santella dedicata alla Madonna e ben conservata e un gruppo di persone in preghiera con la recita del Santo Rosario. Località...

Bello! Mi è stato raccontato che è la camminata di tanta gente. In passato lo è stato ancor di più, soprattutto per bambini, ragazzi e famiglie. Forse oggi, le giovani generazioni non sanno neppure che esiste. Potrebbe essere una opportunità per visitarla, apprezzarla e perché no, elevare una preghiera. La Madonna ricambierà!



SETTIMANA DI GRESE

Ancora una settimana di Grest prima di riprendere la scuola e tutte le altre attività che impegnano i nostri ragazzi.

Anche questa volta **non sono mancati gli indispensabili e giovani animatori** coordinati da brave animatrici più grandi.

Ogni giornata è iniziata con un momento di accoglienza e di animazione, cui ha fatto seguito uno spazio per la preghiera e l'affidamento della giornata al buon Dio.

Una settimana, poco tempo, ma intenso e ben vissuto. È servito, spero, per disporre gli animi ad attività più impegnative che ora già trovano ragazzi e famiglie coinvolte nella scuola, nel catechismo, e in molte altre iniziative

Un ringraziamento a tutti coloro che si sono fatti promotori e realizzatori di questi giorni di vita insieme: dagli animatori, alle mamme e nonne, papà, giovani...

NECESSITA' IN EVIDENZA



*Qualcosa si farà,
qualcosa si tenterà!
Ci vorranno tempo e risorse.*

- Messa a norma impianto Campane chiesa San Martino
- Sistemazione perdite del tetto della chiesa SS. Eucaristia
- Un Confessionale per la riservatezza nel colloquio in SS. Eucarestia
- Ultimo Pannello decorativo in SS. Eucaristia
- Alcuni Banchi in SS. Eucaristia
- Ascensore/Montacarichi Oratorio Tavernerio
- Luci Campo Oratorio Tavernerio
- Organo musicale in SS. Eucaristia
- Sistemazione discesa verso il sotto chiesa SS. Eucarestia
- ... e ancora

LA FESTA PATRONALE

La festa patronale risponde a una necessità vitale dell'uomo, affonda le sue radici nell'aspirazione alla trascendenza. Attraverso manifestazioni di gioia e di giubilo la festa è affermazione del valore della vita e della creazione. In quanto interruzione della monotonia del quotidiano, delle forme convenzionali, la festa è espressione di libertà integra, di tensione verso la felicità piena, di esaltazione della pura gratuità. È testimonianza culturale di un popolo, è occasione di dilatazione dei rapporti familiari e di apertura a nuove relazioni comunitarie.

CELEBRAZIONI PATRONALI

Domenica 25 settembre e domenica 2 ottobre

A Solzago e a Ponzate abbiamo vissuto due giornate significative in onore della Madonna (Cintura per Solzago, Rosario per Ponzate). Entrambe preparate da una/due serate di preghiera e poi celebrate con Sante Messe e processioni ben partecipate. Da una parte il pranzo comunitario con una bella partecipazione di adesioni e dall'altra con il tradizionale incanto dei canestri che ha sempre il suo fascino.

VENTICINQUESIMO DI DEDICAZIONE

La chiesa della SS. Eucaristia, attuale chiesa parrocchiale di Tavernerio, compie ufficialmente venticinque anni.

Mercoledì 26 ottobre, anniversario della dedicazione, ossia il giorno in cui è stata "consacrata/benedetta" dal vescovo Alessandro Maggiolini nel 1997, **celebreremo questa ricorrenza con la presenza di don Silvio.**

Sarà un'occasione per ringraziare il Signore per quanto è stato realizzato con l'apporto di molti che hanno ben presente quanto vissuto e per rivedere un volto che è stato familiare per

tanti anni e promotore di un'opera, oggi più che mai indispensabile per tutta la Comunità pastorale.

***Santa Messa ore 20.30
alla quale segue un saluto sul sagrato***





“MADONNA DELLA CINTURA”

Il culto venne diffuso dagli agostiniani che stando a una narrazione secondo la quale Santa Monica, madre di Sant'Agostino, per imitare più da vicino la Madonna dopo la morte del marito si rivolse a Maria per chiederle quale vestito indossasse dopo l'Ascensione del Figlio Gesù. Maria le apparve con una veste assai dimessa, stretta ai fianchi da una cintura di pelle che le raccomandò di portare sempre come simbolo di penitenza.

Esiste però un'altra versione che suppone un diverso antefatto: l'apostolo Tommaso, giunto in ritardo a Gerusalemme per assistere alla morte della Madonna, fece aprire il suo sepolcro dove trovò soltanto una cintura che divenne oggetto di venerazione.

La cintura così, acquistò un valore simbolico per indicare uno stretto legame di sottomissione che comportava una protezione da parte della Madonna nella forma del Patrocinio.

UNA PRECISAZIONE

In merito al catechismo dei ragazzi si ricorda che gli anni di preparazione sono **un percorso** che necessita del “suo tempo”. Questo non coincide con l'anno scolastico. Pertanto se qualcuno non lo ha ancora avviato o si è “fermato” non può “saltare” il tratto di “strada” non percorsa... anche se i compagni di classe scolastica sono andati avanti. Tale scelta non è determinata da punizione/castigo ma è **insita nello sviluppo del cammino formativo** serio e continuativo... come avviene in tutte le cose della vita. Sacramenti non come “mete finali” **ma sempre come tappe di qualcosa di più grande!** Tanto che al termine dell'iniziazione cristiana non si considera terminato il percorso, ma il catechismo continua con elementi esperienziali e di approfondimento.

ANAGRAFE PARROCCHIALI 2022

Battesimi

Tavernerio

6. 14 agosto Warnakulasooriya Shenuki Fernando
di Srimal Priyantha e Yahathugoda Acharige Shnanika Rasangi

Ponzate

5. 18 settem. Lavinia Bonfanti di Alessio e Letizia De Francesco
6. 18 settem. Rhys Martin Marrone di Ioshua Marrone e Kamila Anderson

Matrimoni

Tavernerio

4. 16 settem. Davide Maesani e Tamara Allevi

Funerali

Tavernerio

28. 17 agosto Enrica Misenti di anni 86
29. 25 agosto Ettore Ciceri di anni 92
30. 16 settem. Bruna De Col di anni 96
31. 27 settem. Emilio Ostinelli di anni 88

Ponzate

11. 23 agosto Elsa Riga di anni 93



Gratitudine

A tutti i volontari/e che operano nelle Parrocchie e che profondono tempo, energie, competenze. Sono una forza indispensabile. Senza di essi/e il motore della Comunità non funzionerebbe. I campi di azione sono moltissimi ed è sempre commovente, almeno per me, vedere molte persone che con generosità si offrono senza reticenze ma con volontà e desiderio di esserci.